

Il vertice di Genova. I centri sociali riuniti nella città ligure e il Viminale smentisce di volere schierare

Le tute bianche dichiarano guerra al G8

«Non aspettatevi manifestazioni pacifiche, combatteremo gli imperatori del mondo»

Genova. Una vera e propria dichiarazione di guerra «ai potenti dell'ingiustizia e della miseria». I centri sociali di tutta Italia ieri si sono riuniti a Genova per annunciare azioni di boicottaggio al vertice dei G8, in programma nel capoluogo ligure dal 20 al 22 luglio. Un atto formale di belligeranza, in risposta alla decisione del governo di inviare l'esercito a presidiare le strade di Genova durante il summit. Le «tute bianche» hanno consegnato a un agente della Digos una dichiarazione di guerra alla Nato: «Apprendiamo da fonti giornalistiche italiane - si legge nel documento - che i governi italiano e americano hanno deciso in una riunione svoltasi al Viminale di Roma il 24 maggio 2001 di dichiarare formalmente guerra alle moltitudini di fratelli e sorelle che confluiranno a Genova durante il vertice del G8 previsto per luglio. (...) Il mondo che voi volete imporre anche nella vostra riunione di Genova è un mondo unico, dove esista un pensiero unico, dove l'unica ideologia sia quella del denaro, dei profitti, del mercato delle merci e dei corpi». «Il vostro mondo è un impero, voi gli imperatori, miliardi di esseri viventi semplici sudditi. Dalle periferie di questo impero, dai molti mondi che resistono e crescono con il sogno di una esistenza migliore per tutti, oggi noi, piccoli sudditi ribelli, vi dichiariamo formalmente guerra».

Così le «tute bianche» annunciano la loro discesa sul piede di guerra. E se c'è chi tenta di smorzare i toni, come don Vitaliano della Sala che annuncia: «tutte le organizzazioni parlano di manifestare pacificamente», c'è anche chi ammette che per Genova si potrebbero prospettare giorni di vera e propria guerriglia urbana.

Come Luca Casarini, portavoce dei centri sociali del nord est, che dice chiaramente: «I genovesi non devono aspettarsi una manifestazione pacifica. Il governo mobilita l'esercito, noi risponderemo di conseguenza: cosa dovremmo fare, restare a casa? Ma, sia chiaro, la nostra unica arma saranno i nostri corpi».

Ieri sera G8 il Viminale con un comunicato ha comunque smentito l'impiego forze armate per ordine pubblico a Genova: «Sono prive di qualsiasi fondamento le notizie apparse sulla stampa e relative all'impiego di reparti dell'Esercito connesse alla sicurezza dell'evento».